

ARMONIZZAZIONE delle SCALE MINORI

LA SCALA MINORE NATURALE: ovviamente presenta una serie di accordi che corrisponde esattamente (ma con un diverso "centro tonale") a quelli della scala maggiore:

es. in LA m:

LAm7	SIm7/b5	DOmaj7	REm7	MIm7	FAmaj7	SOL7
DO	RE	MI	FA	SOL	LA	SI
MI	FA	SOL	LA	SI	DO	RE
SOL	LA	SI	DO	RE	MI	FA

LA SCALA MINORE ARMONICA presenta alcune differenze dovute all'unica nota che cambia rispetto alla sc. min. nat. (la settima maggiore):

es. in LAm:

LAmΔ7	SIm7/b5	DOΔ7/#5	REm7	MI7	FAΔ7	SOL# °7
DO	RE	MI	FA	SOL#	LA	SI
MI	FA	SOL#	LA	SI	DO	RE
SOL#	LA	SI	DO	RE	MI	FA
TmGM	Tmdm	TMAM	TmGm	TMGm	TMGM	Tmdd

LA SCALA MINORE MELODICA (ascendente) presenta un'armonizzazione più complessa:

es. in LAm:

LA-maj7	SI-7	DOmaj7/#5	RE7	MI7	FA#-7/b5	SOL#-7/b5
DO	RE	MI	FA#	SOL#	LA	SI
MI	FA#	SOL#	LA	SI	DO	RE
SOL#	LA	SI	DO	RE	MI	FA#
TmGM	TmGm	TMAM	TMGm	TMGm	Tmdm	Tmdm

Analizzeremo più dettagliatamente le scale minori ed i modi da esse generati più avanti, per ora, lo scopo è quello di dare una visione d'insieme delle tonalità minori e degli accordi fondamentali da essa derivati per potersi muovere più agevolmente nei contesti minori così come si possono presentare nel rock e nel pop.

Per fare questo è necessario chiarire alcuni punti fondamentali:

1) Non esistono tre diversi tipi di tonalità minore ma un'unica tonalità con alcune note "ballerine" (sesto e, soprattutto, settimo grado, normalmente minori, in alcuni momenti maggiori);

2) Come è stato detto le scale minori armonica e melodica (dunque sesta e settima maggiori) intervengono, nell'ambito del brano, in corrispondenza dell'accordo di dominante per risolvere meglio sulla tonica;

3) Anche in momenti con diverso senso armonico possono intervenire le note caratteristiche della min. armonica o melodica.